

COMPOSIZIONE QUALI – QUANTITATIVA OTTIMALE IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.

Informativa ai Soci in relazione al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018/2020

Premessa

In ottemperanza e in linea con le istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, gli organi aziendali devono assicurare il governo dei rischi cui la banca si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche e i necessari presidi.

Le Disposizioni di Vigilanza enfatizzano la necessità che nei Consigli di Amministrazione delle Banche siano presenti soggetti:

- pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere;
- dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della banca;
- con competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate;
- che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico;
- che indirizzino la loro azione al perseguimento dell'interesse complessivo della Banca.

I Consigli di Amministrazione delle banche sono tenuti, pertanto, ad identificare preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale finalizzata a garantire che gli organi di vertice svolgano efficacemente il ruolo ad essi attribuito, individuando e motivando il profilo teorico (in particolare, le caratteristiche di professionalità) dei candidati, ritenuto opportuno a tali fini.

Quanto sopra presuppone un effettivo momento di autovalutazione degli organi aziendali che tende ad elevare il grado di efficienza e consapevolezza di governo interno, attività che il Consiglio di Amministrazione di Banca Alto Vicentino ha rinnovato nei mesi di marzo e aprile 2018, disponendo altresì che il presente documento venga portato a conoscenza dei Soci.

Composizione quantitativa del Consiglio di Amministrazione

Lo statuto della Banca approvato dall'Assemblea straordinaria di fusione del 6 novembre 2016, prevede all'art. 53, che per il primo rinnovo delle cariche sociali successivo al 31.12.2017, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 12 (dodici) amministratori.

Il Consiglio ritiene adeguata tale composizione quantitativa ai fini di una responsabile assunzione delle decisioni, nonché nel rispetto della dimensione e della complessità dell'assetto organizzativo della Banca, tenuto conto anche del recente processo di fusione avvenuto a far data dal 1 gennaio 2017.

Composizione qualitativa del Consiglio di Amministrazione

In relazione ai profili qualitativi della composizione degli organi, risulta imprescindibile il richiamo alle disposizioni normative vigenti che impongono, anche in ragione del ruolo ricoperto, la sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza.

I componenti il Consiglio di Amministrazione devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla operatività e al livello dimensionale della banca, oltre ad essere in possesso dei requisiti richiesti agli esponenti bancari, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. N. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico Bancario) e del Regolamento del Ministro del tesoro, del bilancio e delle attività produttive (D.M. n. 161 del 18 marzo 1998).

Sempre con riferimento ai criteri qualitativi, si reputa inoltre opportuno sottolineare come l'individuazione di alcuni profili qualitativi degli amministratori sia da rinvenirsi del dettato dell'art. 32 dello statuto della Banca che definisce i requisiti per l'eleggibilità alla carica di amministratore e, al primo comma, stabilisce, coerentemente con la natura di società cooperativa a mutualità prevalente della BCC, che gli amministratori



BANCA ALTO VICENTINO

CREDITO COOPERATIVO DI SCHIO PEDEMONTE E ROANA
Società Cooperativa

debbano essere soci della stessa; previsione questa che è diretta conseguenza del modello democratico della cooperazione di credito. Il peculiare profilo di *governance* di una Bcc si fonda, infatti, su un sistema democratico elettivo di nomina degli amministratori, scelti dall'Assemblea dei Soci tra i propri membri con voto capitaro.

La Banca ritiene utile precisare l'importanza che gli organi di governo siano composti da persone con esperienze pregresse, competenze e caratterizzazioni eterogenee, anche in termini di età e genere, agevolando, così, in modo coerente con il peculiare modello giuridico di tale tipologia di banche, la diversificazione della composizione dell'organo amministrativo.

La Banca, inoltre, tenuto conto dell'importanza del carattere territoriale, ritiene necessario che siano presenti persone che rappresentino le comunità locali ove sono ubicati gli sportelli della Banca, che apportino il giusto grado di conoscenza delle comunità stesse e delle relative esigenze in termini di servizi bancari.

A tal proposito, le disposizioni dell'art. 53 dello statuto sociale "norme transitorie" deliberate dall'Assemblea straordinaria di fusione, prevedono che *"per il primo rinnovo successivo al 31.12.2017, il Consiglio di Amministrazione sarà così composto: n. 6 (sei) membri sono eletti in assemblea tra i soci residenti od operanti nella zona di Schio, n. 2 (due) membri sono eletti in assemblea tra i soci residenti od operanti nella zona della Val d'Astico, e n. 4 (quattro) membri sono eletti in assemblea tra i soci residenti od operanti nella zona dell'Altopiano di Asiago"*.

E' da reputare un valore la presenza in Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti dei soci in quanto espressione delle categorie economiche del territorio.

La "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità" diffusa dalla BCE nel maggio 2017 indica tra gli altri, quale elemento utile alla valutazione degli organi sociali, la disponibilità di tempo dei relativi componenti – che deve essere considerata sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo al fine di poter determinare se gli amministratori hanno la possibilità di dedicare tempo sufficiente all'esercizio delle loro funzioni all'interno della banca.

Con riferimento ai criteri di valutazione rilevanti, sempre alla luce della citata Guida della BCE, è necessario considerare l'esperienza e le conoscenze tecniche degli esponenti.

Per quanto concerne l'esperienza professionale degli attuali componenti il C.d.A., considerato il settore in cui hanno svolto prevalentemente la propria attività, è emerso dal processo di autovalutazione che la stessa è eterogenea ed adeguata al ruolo ricoperto.

Inoltre, in termini "qualitativi", considerate l'operatività della Banca e la tipologia di clientela della stessa, l'esito del processo di autovalutazione ha evidenziato che sono sufficientemente presenti in Consiglio le seguenti competenze e/o conoscenze ritenute importanti ai fini dell'ottimale composizione dell'organo:

- legale societario;
- sistema dei controlli interni;
- finanza;
- risorse umane e organizzazione;
- orientamento strategico e di mercato;
- competenze manageriali.

In previsione della prossima Assemblea chiamata ad eleggere le cariche sociali, il presente documento viene portato a conoscenza dei Soci, affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità e dell'impegno richiesti.

La presentazione della singola candidatura dovrà avvenire secondo specifico modulo predisposto dalla banca nel quale il candidato dichiara la sussistenza dei requisiti statutari e regolamentari e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti, corredato, altresì, di curriculum vitae con l'indicazione delle esperienze maturate e delle competenze e professionalità acquisite.